

Il dottorato ha lo scopo di fornire una conoscenza specialistica e di acquisire una metodologia di ricerca e di analisi giuridica nelle tematiche di diversi aspetti del diritto.

Il percorso formativo coinvolge profili del sapere giuridico, articolati intorno ai temi centrali dell'esperienza giuridica contemporanea: la regolazione dei mercati e la tutela dei diritti fondamentali, temi affrontati ai livelli normativi nazionale, europeo e internazionale, con particolare attenzione ai profili comparatistici.

Per garantire un adeguato approfondimento delle materie, sono presenti tre curricula:

1-Diritti e tutele dei contratti, dell'impresa e del lavoro: dedicato alla disciplina dell'attività di impresa e alla collocazione nei mercati, attraverso lo studio dei rapporti contrattuali, degli aspetti societari, dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali nonché ai profili di tutela rimediale, giudiziale e extragiudiziale.

(Settori Scientifico disciplinari: IUS/03, IUS/04, IUS/07 e IUS/15)

2-Diritti fondamentali, poteri e governo del territorio: tocca le tematiche del diritto costituzionale, amministrativo e tributario del governo del territorio, con riguardo alla tutela dei diritti fondamentali e dell'ambiente, analizzati sotto il profilo privatistico e pubblicistico, anche in chiave comparatistica.

(Settori Scientifico disciplinari: IUS/01, IUS/08, IUS/09, IUS/10, IUS/12 e IUS/21)

3-Diritto internazionale e dell'Unione Europea: approfondisce le discipline internazionalistiche, dell'UE e del diritto penale internazionale ed europeo, con particolare attenzione ai settori della cooperazione giudiziaria civile e penale.

(Settori Scientifico disciplinari: IUS/13, IUS/14 e IUS/17)

I temi di ricerca e formazione dei tre curricula del dottorato sono inerenti allo studio di profili giuridici dell'Industria 4.0.

Tra i temi del primo curriculum ricorre lo studio dei brevetti nel settore ICT; della contrattazione sindacale, anche sovranazionale, della regolazione dei rapporti di lavoro nelle imprese innovative, dei contratti a contenuto digitale, anche in una prospettiva di regolazione dei mercati e dei rapporti tra le imprese.

Tra i temi del secondo curriculum, il coordinamento tra soggetti istituzionali di diverso livello, in una lettura di diritto costituzionale e comparato, i profili tributari delle imprese, il partenariato pubblico-privato, i profili di diritto ambientale.

Tra i temi del terzo la regolazione dei mercati internazionali ed europei.

Le tematiche del dottorato includono altresì aspetti della disciplina giuridica del mercato digitale: regolamentazione della concorrenza nel settore dei big data; effetti della trasformazione digitale e della workforce analytics sul lavoro e sulla tutela dei lavoratori; protezione della privacy nel trattamento dei dati personali; disciplina dei contratti digitali; profili di proprietà intellettuale; tutela del pluralismo dell'informazione; politiche europee per l'armonizzazione delle legislazioni.

Il dottorato al XXXII ciclo ha ottenuto una borsa di dottorato industriale PON 2016 sul tema "La disciplina giuridica della commercializzazione dei prodotti alimentari sul mercato globale" con periodo di formazione di 6 mesi in impresa.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti

Il Dottorato di ricerca, incentrato sull'apprendimento di un rigoroso metodo di ricerca, offre una preparazione accademica di alto livello, spendibile in Italia e all'estero.

Nell'ambito privatistico, la professionalità acquisita consente di accedere inoltre alle professioni nelle quali sia rilevante la conoscenza delle problematiche giuridiche connesse alle dinamiche d'impresa: le professioni legali specializzate nei settori dei contratti, dell'impresa e del lavoro (avvocato, magistrato e notaio), la dirigenza e consulenza in imprese o enti pubblici nazionali e internazionali, autorità di controllo e vigilanza nei settori dell'economia e associazioni imprenditoriali e di categoria.

La specializzazione giuspubblicistica consente l'inserimento professionale, oltre che nell'ambito della ricerca, anche nelle professioni legali, in servizi parlamentari e ministeriali, organizzazioni internazionali e dell'unione europea, organizzazioni non-governative e del terzo settore, enti ed organismi di salvaguardia ambientale, autorità amministrative indipendenti ed enti pubblici locali e territoriali.

La competenza acquisita in ambito internazionale e dell'UE, oltre a consentire l'accesso alla carriera universitaria e alla professione forense nel campo del diritto internazionale (pubblico e privato) e comunitario, è prodromico alla carriera diplomatica, negli organi della UE, nelle organizzazioni internazionali governative e non governative.

Situazione occupazionale dei dottori di ricerca che hanno acquisito il titolo negli ultimi tre anni

Il Dottorato raccoglie l'esperienza della Scuola di dottorato in Diritto già operativa nei precedenti cicli, per i quali si è riscontrato un favorevole impatto occupazionale. Al di là dell'accesso all'attività libero-professionale (senz'altro qualificata dal percorso formativo seguito nel corso di dottorato), alcuni dottori di ricerca hanno continuato il proprio impegno in ambito accademico conseguendo borse post-dottorato o assegni di ricerca o divenendo ricercatori universitari; altri hanno trovato occupazione in profili professionali di rilievo (anche dirigenziale) all'interno della Pubblica amministrazione, ovvero presso imprese.

Collaborazioni internazionali

Il dottorato si gioverà **della collaborazione dei docenti strutturati presso Università e Centri di ricerca con cui sono in corso collaborazioni** (per didattica in sede e attività di ricerca all'estero). I numerosi contatti con le Università estere, con le quali i docenti del Collegio intrattengono collaborazioni, permetteranno ai dottorandi di accedere alle strutture universitarie per periodi di ricerca ai fini dell'approfondimento dei temi di ricerca.

La ricerca di livello internazionale, desumibile dai curricula dei docenti del Collegio, garantirà infine un elevato livello di approfondimento delle ricerche dei dottorandi.

Nei precedenti cicli del dottorato, sono stati avviati rapporti internazionali di cotutela: nel XXVIII ciclo (indirizzo Diritto Privato italiano e comparato) è stata prevista una borsa riservata a stranieri,

attivata in cotutela con l'Univ. di Granada (Spagna); nel XXX ciclo (curriculum n.1) è attivata nel programma di dottorato una cotutela con l'Univ. Nice Sophia Antipolis (Francia).